

A Roma gli emergenti del 'hi-tech

Si è chiuso nella capitale l'evento organizzato dalla European Tech Tour Association. Partner dell'evento, la Regione Lazio attraverso la Finanziaria Laziale di Sviluppo, Filas. Delle aziende che si sono presentate ai venture capitalist, 12 sono italiane

Venerdì 2 dicembre si è chiuso a Roma con la tappa italiana il Southern Europe Tech Tour 2011, l'evento organizzato dall'European Tech Tour Association, quest'anno in partnership con la Regione Lazio, attraverso Filas. L'appuntamento ha portato in Italia una platea di investitori del valore di 10 miliardi di euro con uno scopo ben preciso. Come ha spiegato Sven Lingjaerde, fondatore e presidente dell'European Tech Tour Association, lo scopo è di «individuare le migliori aziende esistenti in una certa area geografica o per segmento industriale, presentandole a un gruppo di investitori e di partner potenziali». Dopo la tappa di apertura a Bilbao del 30 novembre, che ha svelato i nomi delle 25 imprese finaliste scelte fra oltre 200 (con sede tra Italia, Spagna, Grecia, Portogallo, Turchia e Croazia) il Tech Tour si è chiuso a Roma, dove ogni finalista ha avuto a disposizione 20 minuti per presentare il business plan ai venture capitalist che giudicano in base a criteri come unicità della tecnologia, forza del modello di business, qualità

e risultati del management. Le aziende sono state giudicate da investitori esperti che, dice Lingjaerde, mettono sul tavolo qualcosa in più del semplice denaro: «Un'esperienza globale e una miriade di contatti internazionali» che aiutano ad accelerare lo sviluppo «facendo esprimere il pieno potenziale di tante società tecnologiche italiane». Le aziende «partecipano gratuitamente al Tour e sono selezionate solo in base al merito». Italia e Spagna sono state le regine di questa edizione schierando l'87% delle imprese partecipanti e la maggior parte delle 25 finaliste, 12 a testa (l'altra è greca, l'ateniese Tip.ru). Le 12 italiane sono state le milanesi Blomming, Cascaad, STech, RisparmiuSuperit, TheBlog Tv e Jobrapido ambedue divise tra Milano e Roma, la napoletana Admanbx, Igea Medical di Capri, Silicon Biosystems di Bologna, EryDel (Urbino), Green Bit (Grugliasco) e Solergy di Formello, in provincia di Roma. Oltre alle 25 finaliste, all'evento hanno partecipato oltre 11 aziende italiane e spagnole ammesse a esibire una se-

rie di showcase in tema hi-tech. Di queste, 7 sono spagnole e 3 arrivano dal Lazio: Arkimedia, Fhoster e Ylchron. L'evento è stato organizzato grazie alla partnership tra Regione Lazio attraverso la Filas ed European Tech Tour Association, realizzata nell'ambito del Fondo POR FESR I.3 Lazio 2007-2013 per il venture capital. Per la maggior parte le aziende che si sono candidate appartengono al comparto internet e new media: il 30% delle domande è arrivato da questo settore, il 13% da energie pulite e riciclo, l'11% opera nelle infrastrutture IT e cloud computing, il 10% in applicazioni software per le imprese, il 9% in strumentazioni mediche. Il Tech Tour è tornato in Italia dopo l'esperienza del 2003. Da allora, ha commentato Lingjaerde, «siamo stati testimoni del successo di Yoox, in quel tempo piccola azienda e ora società quotata in borsa». Ma anche altre imprese come Comm-Prove o come Media Lario «hanno compiuto buoni progressi e hanno ricevuto finanziamenti dai delegati del Tech Tour». L'European Tech

IL CLOUD COMPUTING DI FHOSTER

Il cloud-computing italiano entra nel novero delle neo imprese europee più avanzate nel settore. Nata per realizzare una piattaforma che consenta di gestire database direttamente sul web, la Fhoster è stata premiata all'European Venture Contest 2009 come una delle migliori 100 start-up europee e nello stesso anno selezionata da Intesa Sanpaolo come una delle 14 start-up più promettenti in Italia. Spesso le aziende necessitano di memorizzare, aggiornare e condividere dati, ma la mancanza di budget, tempo o competenze spingono quasi sempre a usare impropriamente fogli elettronici come database. Fhoster ha ideato Livebase che consente di gestire insieme data-base tecnici e amministrativi semplicemente con un browser

web. Tramite la piattaforma cloud-computing l'impresa può creare lo schema delle informazioni da gestire ottenendo un'applicazione basata su tecnologie open-source. L'applicazione è già usata da 50 ospedali italiani, dalla Regione Toscana e da altri 20 centri ospedalieri coordinati dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.



Antonio Leonforte, Ceo e fondatore di Fhoster

Tour Association è un'associazione senza fini di lucro creata per fornire agli investitori una piattaforma che permetta di scoprire nuove imprese tecnologiche europee. Per gli imprenditori, invece, è un modo per facilitare i contatti con gli investitori che hanno l'esperienza per costruire aziende globali.

Per info: www.techtour.com